



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

REGOLAMENTO SETTORE ARBITRALE

IN VIGORE DAL
01 gennaio 2019



REGOLAMENTO SETTORE ARBITRALE

INDICE

TITOLO I - SETTORE ARBITRALE

- Art. 1 - Natura e funzione
- Art. 2 - Sedi

TITOLO II - STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

- Art. 3 - Organi, Commissioni e Uffici
- Art. 4 - Consiglio Nazionale
- Art. 5 - Designatore Arbitrale Nazionale
- Art. 6 - Commissione Nazionale Arbitri
- Art. 7 - Delegati o rappresentanti regionali
- Art. 8 - Referenti Arbitrali Informatici locali
- Art. 9 - Organi di disciplina
- Art.10 - Procedura e provvedimenti
- Art.11 - Scuola Arbitri e Commissione esaminatrice
- Art.12 - Ufficio Amministrativo
- Art.13 - Segreteria Nazionale

TITOLO III – ARBITRI: ISCRIZIONE, DIRITTI E DOVERI

- Art.14 - Assunzione della qualifica
- Art.15 - Requisiti
- Art.16 - Domanda per l'attribuzione della Categoria
- Art.17 - Cancellazione dall'Albo
- Art.18 - Perdita della categoria a richiesta
- Art.19 - Mancato esercizio

- Art.20 - Cancellazione per mancato pagamento della quota annuale

- Art.21 - Cancellazione per radiazione

- Art.22 – Re - iscrizione

- Art.23 - Quadri Operativi

- Art.24 - Diritti

- Art.25 - Doveri

- Art.26 - Limiti all'esercizio professionale

TITOLO IV - ATTIVITÀ DIDATTICA

- Art.27 - Corsi di aggiornamento professionale

- Art.28 - Esami

- Art.29 - Commissione Esaminatrice

- Art.30 - Organizzazione esami, corsi e stages

TITOLO V - CATEGORIE E QUALIFICHE

- Art.31 - Categorie professionali

- Art.32 - Arbitro Nazionale

- Art.33 - Arbitro Nazionale Provvisorio

- Art.34 - Arbitro Regionale

- Art.35 - Arbitro Provinciale

- Art.36 - Arbitro di Circolo

- Art.37 - Arbitro di Circolo Provvisorio

- Art.38 - Arbitro Computerista

- Art.39 - Direttore di gara

- Art.40 - Passaggio di categoria

- Art.41 - Domanda di passaggio di categoria

- Art.42 - Requisiti per il passaggio di categoria

- Art.43 - Disposizioni finali

TITOLO I

SETTORE ARBITRALE

Art. 1 - Natura e funzione

Al Settore Arbitrale, di concerto con il Consiglio Direttivo sono demandati l'organizzazione, il reclutamento, la formazione, l'inquadramento e l'impiego degli Arbitri inseriti nell'Albo Arbitri della FITAB - APS.

Tutte le gare di Burraco, organizzate direttamente dalla FITAB - APS, oppure organizzate da Associazioni Affiliate, devono essere dirette da Arbitri autorizzati e riconosciuti dalla FITAB - APS e ad esse possono partecipare solo tesserati FITAB - APS.

Il rispetto della previsione del comma precedente, è requisito essenziale per l'omologa da parte della FITAB - APS dei risultati e delle classifiche delle gare e per l'attribuzione dei punti torneo.

Tutte le gare di Burraco organizzate da enti pubblici o privati con il patrocinio della FITAB - APS potranno essere dirette da Arbitri FITAB - APS solo in alcuni casi specifici e secondo le prescrizioni previste nel presente Regolamento, e previa autorizzazione della FITAB - APS: ad esse potrebbero partecipare anche non tesserati FITAB - APS.

Tutte le Associazioni Affiliate, gli Arbitri ed i Tesserati sono tenuti alla conoscenza e all'osservanza delle disposizioni di cui innanzi.

Art. 2 - Sedi

Il Settore Arbitrale ha sede presso gli uffici della FITAB - APS e si avvale, altresì, per quanto logisticamente compatibile con la sua autonomia operativa, dei mezzi e delle strutture centrali e periferiche della FITAB - APS.

TITOLO II

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

Art. 3 - Organi, Commissioni e Uffici

Il Settore Arbitrale realizza le proprie finalità istituzionali mediante i seguenti Organi: Organi centrali:

- il Consiglio Nazionale;
- il Designatore Arbitrale Nazionale (se istituito);
- la Commissione Nazionale Arbitrale (se istituita).

Organi periferici:

- le Delegazioni o Rappresentanze regionali (se istituite);
- i Responsabili Informatici locali (se istituiti)

Organi di formazione arbitrale:

- la Scuola e la Commissione esaminatrice (se istituita).

Organo amministrativo:

- la Segreteria Nazionale.

Art. 4 - Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale, per quanto riguarda la materia attinente al Settore Arbitrale, assolve i seguenti compiti:

- vigila e controlla tutto il Settore Arbitrale;
- nomina oppure revoca il Designatore Arbitrale Nazionale;
- nomina oppure revoca i Referenti Informatici locali e ne stabilisce l'eventuale compenso risarcitorio a titolo delle spese sostenute;
- nomina la Commissione Nazionale Arbitri predisponendo l'ordine del giorno dei lavori;
- indice i corsi, gli stages e gli esami arbitrali;
- convoca la Commissione esaminatrice per il sostenimento degli esami per il passaggio di categoria e ne stabilisce l'eventuale compenso risarcitorio a titolo delle spese sostenute e l'eventuale diaria;
- convoca i membri per l'esecuzione di corsi e stages;
- delibera le sospensioni dall'Albo Arbitri secondo quanto previsto dagli artt. 25 e 26 del presente Regolamento;

- delibera la cancellazione dall'Albo Arbitri secondo quanto previsto dagli artt. 18, 19, 20 e 21 del presente Regolamento;
- delibera la re-iscrizione nell'Albo Arbitri secondo quanto previsto dall'art. 22 del presente Regolamento.

Art. 5 - Designatore Arbitrale Nazionale

La figura del Designatore Arbitrale Nazionale è istituita per salvaguardare il criterio di una corretta rotazione degli Arbitri FITAB - APS appartenenti alle categorie Nazionale, Regionale e Provinciale, per consentire a costoro le maggiori possibilità d'esercizio e di crescita della pratica professionale e per garantire il maggiore equilibrio nella distribuzione delle stesse negli eventi nazionali organizzati e patrocinati da FITAB - APS.

Per ragioni di trasparenza, in un'apposita sezione del sito nazionale (www.fitab.it), saranno pubblicate e rese visibili a tutti tutte le designazioni effettuate.

Il Designatore Arbitrale Nazionale cura, altresì, la formazione arbitrale e gli esami per il passaggio di categoria degli Arbitri.

Il Designatore Arbitrale Nazionale, nominato dal Consiglio Nazionale, dura in carica un quadriennio e può essere revocato dallo stesso.

Il Designatore Arbitrale Nazionale:

provvede alla designazione sia del Direttore di Gara che degli altri Arbitri chiamati a dirigere i Campionati Italiani e qualsiasi altro evento nazionale organizzato dalla FITAB – APS entro e non oltre 30 giorni prima la data dell'evento, avendo l'accuratezza di considerare eventuali riserve nei casi di impedimenti arbitrali improvvisi.

Dovrà, altresì, tener conto della compatibilità fra le residenze degli Arbitri e le località di svolgimento dei tornei al fine di arrecare un minor aggravio di spese di trasferta.

Esso comunica tempestivamente al Consiglio Nazionale tutte le designazioni effettuate che dovranno essere approvate qualora rispondano ai criteri relativi le dovute rotazioni e ai criteri di economicità.

Al fine di garantire il corretto svolgimento degli eventi e di favorire la crescita arbitrale, in ogni torneo di rilevanza nazionale organizzato o patrocinato da FITAB - APS, potranno essere presenti da uno a tre Arbitri di comprovata esperienza, per i quali la rotazione non è applicata.

Osserva le seguenti specifiche presenze arbitrali minime per quanto riguarda le tipologie di tornei organizzati e/o patrocinati FITAB - APS aventi rilevanza nazionale:

CAMPIONATI ITALIANI oppure EVENTI NAZIONALI FITAB - APS

Numero minimo di Arbitri necessari	fino a 30 tavoli	da 31 a 50 tavoli	da 51 a 71 tavoli	da 71 tavoli in su per ogni 30 tavoli o frazioni eccedenti
1	NAZIONALE (Direttore di gara)	NAZIONALE (Direttore di gara)	NAZIONALE (Direttore di gara)	un Arbitro almeno REGIONALE in aggiunta
2	COMPUTERISTA	almeno REGIONALE	NAZIONALE	
3		COMPUTERISTA	almeno REGIONALE	
4			COMPUTERISTA	

DESIGNAZIONI MINIME DELLE APS PER TORNEI NAZIONALI

Il Designatore Arbitrale Nazionale, di concerto con la Segreteria, dovrà inoltre salvaguardare l'applicazione delle seguenti specifiche minime relative agli Arbitri nominati dalle APS per la disputa dei Tornei Nazionali attraverso il controllo sulle designazioni effettuate dalle APS presentate contestualmente all'inserimento dell'evento nel Calendario Nazionale:

Tornei NAZIONALI

Numero minimo di Arbitri necessari	fino a 30 tavoli	da 31 a 50 tavoli	da 51 a 71 tavoli	da 71 tavoli in su per ogni 30 tavoli o frazioni eccedenti
1	NAZIONALE (Direttore di gara)	NAZIONALE (Direttore di gara)	NAZIONALE (Direttore di gara)	un Arbitro almeno REGIONALE in aggiunta
2	COMPUTERISTA	almeno REGIONALE	NAZIONALE	
3		COMPUTERISTA	almeno REGIONALE	
4			COMPUTERISTA	

Ai suddetti Arbitri previsti per i Tornei Nazionali ciascuna APS organizzante può dare ulteriore supporto con Arbitri ad essa tesserati, le cui possibilità di intervento ai tavoli è vincolata al possesso delle qualifiche previste (fatta salva la possibilità dell'Arbitro Computerista come previsto all'art. 40 del presente Regolamento).

- presiede la Commissione Nazionale Esaminatrice e nomina i componenti della stessa per lo svolgimento delle prove d'esame per il passaggio di categoria degli Arbitri;
- stabilisce le linee guida e vigila sull'operato degli Arbitri designati per gli eventi FITAB - APS predisponendo, altresì, una relazione circa il loro operato.

DESIGNAZIONI MINIME DELLE APS PER TORNEI REGIONALI E PROVINCIALI

Per i tornei aventi rilevanza Regionale e Provinciale patrocinati da FITAB - APS il Designatore Arbitrale si avvale dell'opera del Consigliere Responsabile della Regione, che in quanto conoscitore del territorio in cui opera designerà gli Arbitri secondo le seguenti specifiche:

Tornei REGIONALI

Numero minimo di Arbitri necessari	fino a 30 tavoli	da 31 a 50 tavoli	da 51 a 71 tavoli	da 71 tavoli in su per ogni 30 tavoli o frazioni eccedenti
1	almeno REGIONALE (Direttore di gara)	almeno REGIONALE (Direttore di gara)	almeno REGIONALE (Direttore di gara)	un Arbitro almeno PROVINCIALE in aggiunta
2	COMPUTERISTA	almeno REGIONALE	almeno REGIONALE	
3		COMPUTERISTA	almeno PROVINCIALE	
4			COMPUTERISTA	

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE FITAB

Tornei PROVINCIALI

Numero minimo di Arbitri necessari	fino a 30 tavoli	da 31 a 50 tavoli	da 51 a 71 tavoli	da 71 tavoli in su per ogni 30 tavoli o frazioni eccedenti
1	almeno PROVINCIALE (Direttore di gara)	almeno PROVINCIALE (Direttore di gara)	almeno PROVINCIALE (Direttore di gara)	un Arbitro almeno PROVINCIALE in aggiunta
2	COMPUTERISTA	almeno PROVINCIALE	almeno PROVINCIALE	
3		COMPUTERISTA	almeno PROVINCIALE	
4			COMPUTERISTA	

Le suddette specifiche hanno valenza anche per i Tornei Regionali e Provinciali organizzati dalle Associazioni.

Ai suddetti Arbitri previsti per i Tornei Regionali, Provinciali e Federali ciascuna APS organizzante può dare ulteriore supporto con Arbitri ad essa tesserati, le cui possibilità di intervento ai tavoli è vincolata al possesso delle qualifiche previste (fatta salva la possibilità dell'Arbitro Computerista come previsto all'art. 39 del presente Regolamento).

Il Consigliere Responsabile della Regione, di concerto con la Segreteria, dovrà inoltre salvaguardare l'applicazione delle seguenti specifiche minime relative agli Arbitri nominati dalle APS per la disputa dei Tornei Regionali e Provinciali attraverso il controllo sulle designazioni effettuate dalle APS presentate contestualmente all'inserimento dell'evento nel Calendario nazionale.

Il Consigliere Responsabile della Regione, di concerto con la Delegazione Regionale dovrà, inoltre salvaguardare l'applicazione delle seguenti specifiche minime relative agli Arbitri nominati dalle APS per la disputa dei Tornei Federali:

Tornei FEDERALI

Numero minimo di Arbitri necessari	fino a 25 tavoli	da 26 a 40 tavoli	da 41 a 60 tavoli	da 61 a 80 tavoli	da 81 tavoli in su per ogni 30 tavoli o frazioni eccedenti
1	almeno di CIRCOLO	almeno PROVINCIALE (Direttore di gara)	almeno PROVINCIALE (Direttore di gara)	almeno PROVINCIALE (Direttore di gara)	un Arbitro almeno di CIRCOLO in aggiunta
2	che può coincidere con il computerista	COMPUTERISTA	almeno di CIRCOLO	almeno di CIRCOLO	
3			COMPUTERISTA	almeno di CIRCOLO	
4				COMPUTERISTA	

DEROGHE

Sono ammesse deroghe alle suddette composizioni e categorie arbitrali nei casi di impedimenti arbitrali improvvisi.

Art. 6 - Commissione Nazionale Arbitri

La Commissione Nazionale Arbitri è composta da quattro Arbitri Nazionali di comprovata esperienza iscritti nell'Albo della FITAB - APS e nominati dal Consiglio Nazionale.

La Commissione Nazionale Arbitri si riunisce almeno una volta nella stagione sportiva ed è presieduta dal Designatore Arbitrale Nazionale.

Essa, in conformità di quanto disposto dalla FITAB - APS, cura l'aggiornamento e l'interpretazione delle regole del gioco e del Codice di Gara.

Le riunioni della Commissione Nazionale Arbitri sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi membri e delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Alle riunioni della Commissione Nazionale Arbitri si provvede alla redazione del verbale contenente tutte le decisioni intraprese, da trasmettere alla Segreteria Nazionale.

Art. 7 - Delegati o Rappresentanti regionali

I Delegati o rappresentanti regionali, vigilano sulla condotta e sul comportamento degli Arbitri che, comunque, operino nella regione di loro competenza.

In particolare devono:

- riferire con relazione trimestrale alla Segreteria Nazionale sull'andamento dell'attività arbitrale e rappresentare le eventuali problematiche e necessità della categoria in loco;
- riferire con comunicazione immediata, da eseguirsi nelle 48 ore dal fatto o dalla conoscenza dello stesso, alla Segreteria Nazionale, qualsiasi questione che comporti implicazioni di natura disciplinare per gli Arbitri del territorio di loro competenza;
- richiedere alla FITAB - APS l'intervento di un Referente Informatico locale qualora fosse richiesto da un'Associazione.

Art. 8 - Referenti Arbitrali Informatici locali

Il Referenti Informatici locali, nominati dal Consiglio Nazionale, durano in carica un biennio e possono essere revocati dallo stesso.

I Referenti Informatici locali sono figure di Arbitri Computeristi di particolare esperienza, destinati a fornire un adeguato supporto in loco su problematiche informatiche relative al software di gestione tornei e all'utilizzo e gestione del sito web, nonché a formare Arbitri di Circolo provvisorio di Associazioni neo affiliate alla FITAB - APS presenti nel territorio di loro competenza.

Considerata l'ubicazione e concentrazione delle Associazione FITAB - APS sul territorio nazionale sono previsti nr. 7 Referenti Informatici locali: tale numero potrà subire variazioni in considerazione di successive estensioni territoriali dell'apparato FITAB - APS.

In particolare, si avranno i seguenti Referenti Informatici locali:

Referente nr. 1	Referente nr. 2	Referente nr. 3	Referente nr. 4	Referente nr. 5	Referente nr. 6	Referente nr. 7
Emilia, Lombardia	Romagna	Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige	Toscana, Liguria, Piemonte, Valle D'Aosta	Marche, Lazio, Umbria, Molise, Puglia Campania, Basilicata Abruzzo	Sicilia, Calabria	Sardegna

Art. 9 - Organi di disciplina

Qualunque fatto illecito o atto non conforme alle Leggi e Regolamenti FITAB - APS commesso da qualunque Arbitro è sottoposto alla normativa prevista nel Codice di Giustizia.

Art. 10 - Procedura e provvedimenti

La Procura, ricevuti gli atti dalla Segreteria Nazionale, previa audizione dell'interessato e svolte le indagini che riterrà opportune, acquisirà gli atti e i documenti che riterrà utili al fine della valutazione ad essa competente.

In caso di mancato proscioglimento, potrà proporre le seguenti sanzioni:

- Mancato utilizzo del software FitabManager nella gestione dei tornei (di cui all'art. 26 del presente Regolamento).

La sanzione comminata potrà variare dall'ammonizione, che consiste in un avvertimento scritto a non ricadere più nell'errore, alla sospensione sino a tre mesi dall'attività arbitrale nei casi di recidività.

- Mancata trasmissione, nei termini previsti dal regolamento Tornei, dei risultati e delle classifiche attraverso il software di gestione per l'attribuzione dei punteggi a coloro che ne avranno acquisito il diritto e, ove il caso, al Delegato Regionale i referti e le relazioni di gara (di cui all'art. 26 del presente Regolamento).

La sanzione comminata potrà variare dall'ammonizione, che consiste in un avvertimento scritto a non ricadere più nell'errore, alla sospensione sino a sei mesi dall'attività arbitrale nei casi di recidività.

- Percezione di compensi per arbitraggi a scopo benefico (di cui all'art. 25 del presente Regolamento).

La sanzione comminata potrà variare dall'ammonizione, che consiste in un avvertimento scritto a non ricadere più nell'errore, alla sospensione sino a un anno dall'attività arbitrale nei casi di recidività.

- Direzione di manifestazioni non ufficiali della FITAB - APS, (di cui all'art. 27 del presente Regolamento). La sanzione comminata potrà variare dal richiamo, che consiste nella diffida a non ricadere nella trasgressione, alla sospensione sino a otto mesi dall'attività arbitrale nei casi di recidività.

- Arbitraggio di eventi in sedi non riconosciute o organizzate da Circoli o Associazioni non affiliati FITAB - APS, (di cui all'art. 26 del presente Regolamento).

La sanzione comminata potrà variare dal richiamo, che consiste nella diffida a non ricadere nella trasgressione, alla sospensione sino a sei mesi dall'attività arbitrale nei casi di recidività.

▪ Assunzione della qualifica di Arbitro e giocatore in tornei di composizione superiore ai 15 tavoli (di cui all'art. 25 del presente Regolamento).

La sanzione comminata potrà variare dal richiamo, che consiste nella diffida a non ricadere nella trasgressione, alla sospensione sino a un anno dall'attività arbitrale nei casi di recidività.

▪ Arbitraggio di gare con giocatori non tesserati FITAB - APS (di cui all'art. 25 del presente Regolamento). La sanzione comminata potrà consistere in una sospensione sino a un anno dall'attività arbitrale.

▪ Inidoneità comportamentale come da doveri prescritti (di cui agli artt. 25 e 26 del presente Regolamento).

La sanzione comminata potrà variare dal richiamo, che consiste nella diffida a non ricadere nella trasgressione, alla sospensione, sino alla cancellazione dall'Albo Arbitri nei casi di recidività.

▪ Casi non rientranti tra i precedenti in contrasto con le norme etiche e regolamentari FITAB - APS

La sanzione comminata potrà variare dall'ammonizione, che consiste in un avvertimento scritto a non ricadere più nell'errore, alla sospensione, sino alla cancellazione dall'Albo Arbitri nei casi di recidività.

Art. 11 - Scuola Arbitri e Commissione esaminatrice

La Scuola Arbitri e la Commissione esaminatrice provvedono:

- a) al perfezionamento e all'ottimizzazione della formazione tecnica degli Arbitri;
- b) allo studio, preparazione, realizzazione del materiale didattico inerente a quanto oggetto dell'attività della Scuola Arbitri;
- c) alla divulgazione del materiale didattico;
- d) ad esaminare i candidati Arbitri per il passaggio di categoria e i candidati per l'inserimento nell'Albo Arbitri Computeristi.

Art. 12 - Ufficio Amministrativo

È ufficio amministrativo del Settore Arbitrale la Segreteria Nazionale.

Art. 13 - Segreteria Nazionale

La Segreteria è l'ufficio istituito presso il Settore Arbitrale per dare esecuzione alle delibere e alle disposizioni degli Organi Centrali. Essa

- cura ogni attività amministrativa e assicura la tenuta degli atti;
- recepisce le istanze prodotte dalle Associazione organizzanti un evento a carattere nazionale, regionale o provinciale;
- convoca gli Arbitri designati negli eventi patrocinati organizzati e/o patrocinati dalla FITAB - APS;
- trasmette alla Procura tutti gli atti e i documenti relativi alle azioni disciplinari con specifico riferimento agli Arbitri iscritti nell'Albo;
- costituisce il tramite tra la FITAB - APS e gli Organi periferici;
- recepisce le istanze prodotte dalla Delegazioni o rappresentanze regionali;

- predisporre gli stages e gli esami arbitrali;
- recepisce le istanze di partecipazione ai corsi base sul Codice di Gara e sul software per la gestione dei tornei;
- recepisce le istanze di partecipazione agli stage sulle Leggi e Regolamenti Nazionali e a stage arbitrali;
- recepisce le domande per passaggio di categoria arbitrale;
- verifica i requisiti arbitrali richiesti per il passaggio di categoria, come previsti dall'art. 42 del presente Regolamento.

TITOLO III

ARBITRI: ISCRIZIONE, DIRITTI E DOVERI

Art. 14 - Assunzione della qualifica

La qualifica di Arbitro si assume con l'iscrizione all'Albo dopo averne fatto richiesta alla Segreteria.

Gli Arbitri saranno iscritti in un Albo con un numero d'ordine progressivo e suddivisi nelle varie categorie di competenza.

L'Albo Arbitri è custodito presso la Segreteria Nazionale, è pubblico, e può essere consultato dalle Associazione Affiliate.

Gli elenchi degli Arbitri sono, altresì, disponibili sul sito della FITAB - APS (www.fitab.it).

Il cambio di categoria non modifica il numero d'iscrizione dell'Arbitro che rimarrà assegnato per tutta la durata dell'iscrizione stessa.

Art. 15 - Requisiti

Possono ottenere le categorie arbitrali previste dal presente regolamento coloro che abbiano compiuto almeno 18 anni, che abbiano superato gli esami specifici e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) che siano tesserati;
- b) che non abbiano riportato condanne per delitto doloso;
- c) che non abbiano riportato squalifiche o ricevuto inibizioni complessivamente superiori a un anno da parte della FITAB - APS;
- d) che non abbiano procedimenti disciplinari in corso o carichi pendenti;
- e) che non abbiano sanzioni disciplinari in corso.

La mancanza iniziale, accertata dopo l'iscrizione, o il venir meno successivamente anche di uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma precedente, comporta l'immediata e definitiva perdita della categoria.

Nell'ipotesi prevista dalle lettere d) l'iscritto rimarrà sospeso per il periodo di durata dell'eventuale procedimento in corso e, nell'ipotesi prevista dal caso e), l'iscritto rimarrà sospeso per il periodo di durata dell'eventuale sanzione che comporti la sospensione.

Art.16 - Domanda per l'attribuzione della categoria

Le domande di attribuzione della categoria di Arbitro di Circolo Provvisorio devono essere presentate alla Segreteria Nazionale dal Presidente dell'Associazione di appartenenza con semplice richiesta scritta.

Le domande per il sostenimento degli esami per il passaggio dalla categoria da Arbitro di Circolo Provvisorio ad Arbitro di Circolo devono essere presentate alla Segreteria Nazionale dal Presidente dell'Associazione di appartenenza con semplice richiesta scritta, indicando il curriculum arbitrale con i tornei diretti presso l'Associazione di riferimento e corredato dal parere favorevole al sostenimento dell'esame.

Le domande per il sostenimento degli esami per il passaggio dalla categoria da Arbitro di Circolo ad Arbitro Provinciale, da Arbitro Provinciale ad Arbitro Regionale e da Arbitro Regionale ad Arbitro Nazionale Provvisorio, devono essere presentate alla Segreteria Nazionale dall'Arbitro interessato con semplice richiesta scritta.

Art.17 - Cancellazione dall'Albo

La cancellazione dall'Albo con la conseguente perdita della categoria, è deliberata dal Consiglio Nazionale nelle seguenti ipotesi:

- a) per richiesta dell'iscritto;
- b) per mancato esercizio dell'attività;
- c) per mancata frequenza per un biennio agli stages organizzati dalla FITAB - APS;
- d) per mancato pagamento della quota annuale;
- e) per radiazione comminata dagli Organi di Giustizia;
- f) per decesso dell'iscritto.

A tutti gli effetti, la cancellazione diviene efficace dalla data della delibera del Consiglio Nazionale, ad eccezione del caso previsto dalle lettere a) e f), in cui diviene efficace dalla data del ricevimento della richiesta da parte della Segreteria Nazionale.

Della cancellazione dall'Albo e della perdita della categoria deve essere data notizia scritta all'interessato.

Art. 18 - Perdita della categoria a richiesta

Ciascun iscritto può richiedere la cancellazione dall'Albo Arbitri inviando la relativa richiesta scritta alla Segreteria Nazionale. La richiesta inviata oltre il termine del 31 dicembre non esonera dal pagamento della quota dovuta per l'anno in corso.

Art. 19 - Mancato esercizio

Un Arbitro inserito nei quadri operativi, qualunque sia la categoria di appartenenza, che per un periodo di un anno non ha svolto una sufficiente attività arbitrale, a giudizio Consiglio Nazionale, anche se ha partecipato ai corsi di aggiornamento professionale, sarà sospeso dall'Albo.

Per ottenerne il reintegro dovrà far pervenire una richiesta alla Segreteria Nazionale specificando il 'modus operandi' futuro: il Consiglio Nazionale valuterà la richiesta deliberando il reintegro o il mantenimento della sospensione.

Un Arbitro inserito nei quadri operativi, qualunque sia la categoria di appartenenza, che per un periodo di un anno non ha frequentato uno stage arbitrale sarà sospeso dall'Albo Arbitri, salvo casi particolari convalidati dal Consiglio Nazionale.

Per ottenerne il reintegro è necessario, nella stessa sessione di stage, ripetere l'esame nella categoria di appartenenza e partecipare allo stage.

Art. 20 - Cancellazione per mancato pagamento della quota annuale

Il mancato pagamento della quota annuale entro i termini previsti equivale al mancato rinnovo dell'iscrizione all'Albo e comporta la cancellazione dallo stesso.

Art. 21 - Cancellazione per radiazione

La radiazione comminata dai competenti Organi della FITAB - APS comporta non solo la perdita della categoria con conseguente cancellazione dall'Albo, ma anche la revoca dell'eventuale qualifica.

Art. 22 – Re - iscrizione

La re-iscrizione all'Albo richiesta da chi ne sia stato cancellato, salvo il caso previsto dal precedente articolo che ne inibisce la possibilità, è deliberata dal Consiglio Nazionale.

Per la re-iscrizione devono sussistere i requisiti richiesti dal presente regolamento.

L'accettazione della domanda comporta l'ammissione all'esame innanzi alla Commissione esaminatrice che, in caso di esito favorevole, dovrà indicare la categoria con cui il candidato dovrà essere re-iscritto all'Albo, categoria che potrà essere anche di grado inferiore a quella in precedenza rivestita.

Nel caso che la Commissione esaminatrice dichiarasse l'inidoneità, il candidato potrà richiedere di essere sottoposto a nuovo esame nella sessione di esami successiva.

Art. 23 - Quadri Operativi

L'appartenenza dell'Arbitro a una delle categorie di seguito indicate ha carattere temporaneo, dipendente dalla permanenza dello stesso nei quadri operativi.

Il Consiglio Nazionale annualmente, entro il 30 novembre, procederà alla revisione dei quadri operativi, provvedendo alla compilazione degli elenchi degli Arbitri che potranno esercitare l'attività l'anno successivo.

Il Consiglio Nazionale può deliberare la sospensione temporanea dai quadri operativi di un Arbitro per ragioni tecniche, per ragioni legate allo stato di salute dell'iscritto o per sopraggiunti limiti di età che non consentano un adeguato esercizio dell'attività arbitrale: il provvedimento è immediatamente esecutivo.

Le ragioni tecniche possono anche essere desunte dai Referti arbitrali o dalla mancata partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale (stages).

La comunicazione dell'esclusione deve essere inviata all'interessato entro 48 ore dall'assunzione del provvedimento a cura della Segreteria Nazionale con notifica scritta.

L'interessato potrà, entro quindici giorni dalla comunicazione proporre reclamo al Consiglio Nazionale che deciderà a suo insindacabile giudizio.

Art. 24 - Diritti

Gli Arbitri hanno diritto alla difesa della propria immagine e onorabilità e ad ogni forma di tutela della persona che si renda necessaria da parte della FITAB - APS in tutte le sue componenti.

Agli Arbitri competono per le loro prestazioni occasionali (**nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge**) i compensi e gli eventuali rimborsi spese a carico delle strutture presso cui sono designati per svolgere la loro attività.

I compensi arbitrali sono deliberati annualmente dal Consiglio Nazionale entro il 30 novembre e comunicati agli Arbitri, alle Associazioni affiliate e agli organizzatori.

Si indicano qui di seguito le quote che le Associazioni (**nei rispetto dei limiti stabiliti dalla legge vigente**) devono corrispondere alle varie categorie Arbitrali e per le varie tipologie di torneo. Detti compensi sono corrisposti per prestazioni occasionali e sono assoggettati alle ritenute in base alle norme che regolamentano la materia.

TIPOLOGIA TORNEO	ARBITRO DI CIRCOLO	ARBITRO PROVINCIALE	ARBITRO REGIONALE	ARBITRO NAZIONALE
PROVINCIALE	€ 60,00	€ 70,00	€ 100,00	€ 100,00
REGIONALE	€ 70,00	€ 80,00	€ 120,00	€ 150,00
NAZIONALE	€ 80,00	€ 100,00	€ 150,00	€ 250,00

Tale importi potrebbero essere oggetto di modifica dal Consiglio Nazionale anno per anno.

ARBITRAGGIO TORNEI DI BENEFICENZA

Per tutti i tornei di beneficenza è necessaria una richiesta scritta da parte della O.N.L.U.S. all'Associazione interessata a gestire il torneo di beneficenza e non dal singolo Arbitro.

Se il Presidente della stessa dà la propria disponibilità concordando le date con la Delegazione o Rappresentanza regionale e non vi è alcuna interferenza con l'attività territoriale, l'Arbitro designato potrà gestire il torneo.

Per tutti i tornei di beneficenza è fatto divieto a tutte le categorie arbitrali di percepire compensi: sono ammessi, solo ed esclusivamente, rimborsi spese.

Per la gestione tecnica e fiscale dei suddetti tornei si fa riferimento alla Circolare esplicativa inviata a tutte le Associazioni.

Art. 25 - Doveri

Gli Arbitri iscritti nell'Albo FITAB - APS devono svolgere la loro attività unicamente in manifestazioni organizzate o patrocinate dalla stessa.

Gli stessi sono tenuti a:

- osservare lo statuto della FITAB - APS, il presente regolamento e ogni altra norma e disposizione emanata dalla FITAB - APS e arbitrare esclusivamente in tornei inseriti nel circuito FITAB - APS, salvo deroghe previste (vedasi tornei a sfondo benefico);

- mantenere uno specchiato comportamento nel rigido rispetto dei criteri deontologici che sottendono sia allo svolgimento dell'attività di arbitraggio e direzione di una gara, che deve essere sempre ispirato ai fondamentali concetti della diligenza, della competenza e della massima professionalità, sia nei comportamenti nei confronti dei partecipanti alla gara, dei colleghi e degli Organi Nazionali;
- dirigere gare, partecipare a raduni o incontri tecnici per i quali sono designati o convocati dagli Organi competenti, salvo nei casi di giustificato impedimento o di forza maggiore;
- versare le quote associative, dal 2 gennaio al 31 gennaio dell'anno di riferimento, alla FITAB - APS.;
- controllare che tutti i partecipanti alle gare siano iscritti alla FITAB - APS, secondo le procedure stabilite;
- curare che siano trasmessi i risultati e le classifiche attraverso il software di gestione per la pubblicazione e l'attribuzione dei punteggi a coloro che ne avranno acquisito il diritto e, ove il caso, al Delegato o rappresentante regionale i referti e le relazioni di gara;
- non assumere contemporaneamente la veste di Arbitro e giocatore in tornei di composizione superiore ai 15 tavoli. Gli Arbitri che infrangono tale regola sono deferiti agli Organi di Giustizia;
- partecipare ai corsi di aggiornamento professionale e alle riunioni indette dalla FITAB - APS (stages). Gli stages organizzati dalla FITAB - APS., saranno organizzati con cadenza di almeno due all'anno. Gli argomenti, le materie, i termini e le modalità di svolgimento dei corsi saranno determinati dal Consiglio Nazionale e saranno comunicati con apposita circolare agli aventi diritto. Al fine del loro miglioramento e aggiornamento professionale gli Arbitri sono obbligati alla frequenza obbligatoria di almeno uno stage l'anno. La mancata frequenza comporterà sospensioni temporanee della qualifica di Arbitro e la non partecipazione ad esami per il passaggio di categoria.
- portare, in maniera visibile, durante l'intero arco della gara, la tessera di Arbitro;
- utilizzare, durante i tornei, un abbigliamento formale (giacca scura e cravatta per gli uomini, tranne che nei mesi estivi), soprattutto in occasione di tornei di eventi di rilevanza nazionale, regionale o provinciale;
- informare, anche solo verbalmente, la parte interessata qualora intendano denunciare fatti disciplinarmente rilevanti, pur in mancanza di espressa denuncia di parte.

Art. 26 - Limiti all'esercizio professionale

Gli Arbitri non possono svolgere alcuna attività di arbitraggio, in qualunque modo esplicita al di fuori o in contrasto con le previsioni del presente regolamento ed è fatto divieto, salvo specifica autorizzazione della FITAB - APS di arbitrare tornei presso sedi non riconosciute o organizzate da Circoli o Associazioni non affiliati, salvo deroghe espressamente rilasciate per iscritto dalla FITAB - APS.

La deroga può essere concessa solamente nel caso in cui un ente, senza rapporti con la FITAB - APS, intenda organizzare una manifestazione a scopo di beneficenza o per particolari ragioni di carattere divulgativo, sociale e culturale: in ogni caso è necessario il patrocinio FITAB - APS.

TITOLO IV

ATTIVITÀ DIDATTICA

Art. 27 - Corsi di aggiornamento professionale

La FITAB - APS indice periodicamente corsi di aggiornamento professionale (stages), propedeutici sia per la conferma nei quadri operativi che per il passaggio o il mantenimento della categoria.

Gli argomenti, le materie e le modalità di svolgimento dei corsi saranno stabiliti dalla FITAB - APS e tutto sarà comunicato con apposita circolare, assieme alle altre notizie utili, agli aventi diritto.

Gli stages saranno indetti con cadenza di almeno due l'anno.

Art. 28 - Esami

La FITAB - APS invierà, per mezzo della Segreteria, tempestivamente a tutti gli interessati comunicazione con l'indicazione delle sedi, delle date, del termine e delle modalità delle sedute per lo svolgimento degli esami per il passaggio di categoria.

Le sedute degli esami per il passaggio di categoria avranno carattere nazionale e saranno tenute nelle sedi indicate e in un'unica giornata.

Gli esami saranno articolati su prove orali e/o pratiche e verteranno sulla conoscenza del gioco, sul Codice di gara, sulla competenza direzionale di sala, sulla deontologia e sull'utilizzo del software per la gestione dei tornei.

Lo sviluppo delle prove di esami per il passaggio di categoria arbitrale sarà il seguente:

- una prova orale consistente nelle risposte a quesiti sul Codice di gara.
- una prova pratica sull'utilizzo del software di gestione tornei.

Ciascun candidato Arbitro può assistere alle prove d'esame orali.

La Commissione esaminatrice promuoverà o respingerà i candidati a suo insindacabile giudizio sulla base dell'esito delle prove d'esame; i candidati non ritenuti idonei potranno ripetere l'esame nella sessione successiva.

Art. 29 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà formata da esperti Arbitri Nazionali.

Art. 30 - Organizzazione esami, corsi e stages

La FITAB - APS organizzerà con cadenza di almeno due l'anno, esami, corsi di aggiornamento professionale (stages), corsi sul codice di Gara e sul software di gestione dei tornei, propedeutici sia per la conferma nei quadri operativi che per il passaggio o il mantenimento della categoria.

La partecipazione ai corsi e agli stages formativi è riservata, solo ed esclusivamente, ai Presidenti delle Associazioni affiliate FITAB - APS e/o a persone indicate dagli stessi come risorse tecniche per la gestione dei tornei di Burraco, nonché a tutti gli Arbitri iscritti nell'Albo.

ESAMI E STAGE NELLE ISOLE

Saranno, predisposte ogni anno due sessioni straordinarie nelle isole maggiori (Sicilia e Sardegna), alle quali possono parteciparvi – tutti gli arbitri della FITAB - APS.

TITOLO V

CATEGORIE E QUALIFICHE

Art. 31 - Categorie professionali

Gli Arbitri a seconda della preparazione e della competenza professionale, si distinguono in:

- a) Arbitro Nazionale;
- b) Arbitro Regionale;
- c) Arbitro Provinciale;
- d) Arbitro di Circolo;
- e) Arbitro di Circolo Provvisorio;

Le categorie di cui innanzi sono attribuite dalla Commissione esaminatrice e ratificate dal Consiglio Nazionale.

L'abilitazione e la categoria professionale saranno da un tesserino di riconoscimento rilasciato dalla FITAB - APS.

Art. 32 - Arbitro Nazionale

La categoria di Arbitro Nazionale è attribuita dalla Commissione esaminatrice agli Arbitri Regionali che abbiano superato con esito favorevole l'esame avanti la stessa Commissione.

L'Arbitro Nazionale può assumere direttamente la responsabilità della direzione dei Campionati Italiani e di qualsiasi gara a carattere nazionale, regionale, provinciale e cittadino.

Il Direttore di gara degli eventi di rilievo (Eventi FITAB - APS e Tornei Nazionali) predispone al termine della manifestazione un referto arbitrale da inviare alla Segreteria Nazionale entro e non oltre 10 giorni dalla data della manifestazione.

Art. 33 - Arbitro Nazionale Provvisorio

La categoria di Arbitro Nazionale Provvisorio è attribuita dalla Commissione Esaminatrice Nazionale agli Arbitri Regionali che abbiano superato con esito favorevole l'esame avanti la stessa Commissione.

L'Arbitro Nazionale Provvisorio può dirigere qualsiasi gara a carattere regionale, provinciale e cittadino ma non può assumere direttamente la responsabilità della direzione dei Campionati Italiani e di qualsiasi gara a carattere nazionale se non ha arbitrato, a partire dalla data di attribuzione della qualifica, almeno tre eventi tra campionati Italiani oppure manifestazioni aventi rilevanza nazionale.

Art. 34 - Arbitro Regionale

La categoria di Arbitro Regionale è attribuita dalla Commissione Esaminatrice Nazionale agli Arbitri Provinciali che abbiano superato con esito favorevole l'esame avanti la stessa Commissione.

L'Arbitro Regionale può assumere direttamente la responsabilità della direzione delle fasi regionali e interregionali di qualunque evento FITAB - APS e di qualsiasi gara a carattere regionale, provinciale e cittadino.

Possono, altresì, coadiuvare gli Arbitri Nazionali nei Campionati Italiani o nelle manifestazioni FITAB - APS di rilevanza nazionale e in tutti i tornei, secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 35 - Arbitro Provinciale

La categoria di Arbitro Provinciale è attribuita dalla Commissione esaminatrice agli Arbitri di Associazione che abbiano superato con esito favorevole l'esame avanti la stessa Commissione esaminatrice.

L'Arbitro Provinciale può assumere direttamente la responsabilità della direzione delle fasi provinciali di qualunque evento FITAB - APS e di qualsiasi gara a carattere provinciale e cittadino nell'ambito della propria provincia di residenza.

Possono, altresì, coadiuvare gli Arbitri Nazionali e Regionali nelle manifestazioni di rilevanza nazionale o regionale organizzate dall'Associazione di appartenenza e in tutti i tornei, secondo quanto previsto dall'art. 5 del presente Regolamento.

Art. 36 - Arbitro di Circolo

La categoria di Arbitro di Circolo è attribuita dalla Commissione esaminatrice a coloro che abbiano superato con esito favorevole l'esame avanti la stessa Commissione esaminatrice.

L'Arbitro di Circolo può assumere direttamente la responsabilità della direzione delle gare della propria Associazione.

Art. 37 - Arbitro di Circolo Provvisorio

La categoria di Arbitro di Circolo Provvisorio è attribuita viene concessa su proposta del Presidente dell'Associazione presso la quale è tesserato.

L'Arbitro di Circolo Provvisorio può assumere direttamente la responsabilità della direzione delle gare della propria Associazione, esclusivamente per Tornei di Circolo e Federali.

Art. 38 - Arbitro Computerista

L'Arbitro computerista è colui che è preposto alla tenuta dei conteggi dei punteggi partita nei tornei di Burraco.

Esso può tenere la sala conti di un torneo di qualunque tipo, a prescindere dalla categoria arbitrale posseduta.

Non è ammesso l'intervento in sala di un Arbitro Computerista nei tornei inseriti nel circuito agonistico (Nazionali, Regionali, Provinciali e Federali): la figura dell'Arbitro Computerista e dell'Arbitro di sala potrebbero coincidere - solo ed esclusivamente - nei tornei di Circolo e nei tornei federali sino a 25 tavoli.

Art. 39 - Direttore di gara

Il Direttore di gara è colui che assume la direzione della competizione per la quale è preposto.

Il Direttore di gara è il Responsabile unico di tutto quanto attiene l'arbitraggio della gara e in particolare deve:

- a) assegnare i vari compiti ai propri assistenti e collaboratori, stabilendo all'occorrenza i vari turni di servizio;
- b) sorvegliare e dirigere l'arbitraggio dei coadiutori curando che lo stesso sia sempre svolto in modo ottimale e adeguato allo scopo per cui è realizzato;
- c) redigere una relazione sull'andamento della gara evidenziando i fatti che hanno chiesto l'intervento dell'Arbitro dettagliando quelli che possono avere un seguito sotto il profilo tecnico e disciplinare, allegando le eventuali relazioni avute dai propri coadiutori e assistenti, nonché tutti i documenti relativi ad eventuali segnalazioni, reclami etc.;
- d) redigere un rapporto sull'operato dei propri coadiutori, assistenti e collaboratori e sul grado di preparazione tecnico-professionale degli stessi, suggerendo, se del caso, eventuali iniziative che potrebbero migliorarne lo standard, e indicandone in ogni caso le attitudini;
- e) intervenire direttamente al tavolo per dirimere un'eventuale controversia insorta;
- f) controllare che tutti i partecipanti alla manifestazione diretta siano in regola con il tesseramento FITAB - APS;
- g) controllare l'esatta compilazione delle classifiche;
- h) controllare l'esatta erogazione dei premi attribuiti secondo le regole stabilite.

Art. 40 - Passaggio di categoria

Il passaggio tra le categorie, nel rispetto delle previsioni degli articoli del presente regolamento, potrà essere effettuato gradualmente, da quella inferiore a quella immediatamente superiore, e ciascun Arbitro dovrà essere stato iscritto alla categoria inferiore per il periodo di tempo richiesto dall'art. 42 del presente Regolamento.

È ammessa, a insindacabile giudizio del Consiglio Nazionale, deroga all'attribuzione di categoria per coloro che hanno fatto parte di altre Associazioni non FITAB - APS.

L'attribuzione di categoria è subordinata ad un esame d'idoneità da parte della Commissione esaminatrice.

Art. 41 - Domanda di passaggio di categoria

Le domande per il passaggio alla categoria superiore devono essere presentate alla Segreteria almeno quindici giorni prima della data fissate per gli esami.

Art. 42 - Requisiti per il passaggio di categoria

Per poter presentare la domanda di ammissione all'esame per una qualifica superiore è necessario possedere i seguenti requisiti:

- un anno per il passaggio da Arbitro di Circolo Provvisorio ad Arbitro di Circolo, l'arbitraggio di almeno 10 tornei nell'Associazione di appartenenza e la corretta partecipazione a uno stage durante la permanenza nella qualifica di Arbitro di Circolo Provvisorio (Sessioni nr. 3 e nr. 4 previste dall'art. 31 del presente Regolamento). Maturato tale periodo, l'Arbitro è tenuto entro l'anno successivo a sostenere l'esame per il passaggio di categoria;
- un anno per il passaggio da Arbitro di Circolo ad Arbitro Provinciale e la corretta partecipazione a uno stage durante la permanenza nella qualifica di Arbitro di Circolo (Sessioni nr. 3 e nr. 4 previste dall'art. 31 del presente Regolamento);
- due anni per il passaggio da Arbitro Provinciale ad Arbitro Regionale e la corretta partecipazione a due stages durante la permanenza nella qualifica di Arbitro Provinciale (Sessioni nr. 3 e nr. 4 previste dall'art. 31 del presente regolamento);
- quattro anni per il passaggio da Arbitro Regionale ad Arbitro Nazionale Provvisorio e la corretta partecipazione a quattro stages durante la permanenza nella qualifica di Arbitro Regionale (Sessioni nr. 3 e nr. 4 previste dall'art. 31 del presente regolamento).

Sarà cura della Segreteria verificare i requisiti richiesti dal presente regolamento e consentire l'ammissione all'esame.

Art. 43 - Disposizioni finali

Tutte le norme contenute nel presente Regolamento del Settore Arbitrale sono soggette ad eventuale modifica da parte del Consiglio Nazionale e all'applicazione di eventuali deroghe valutabili caso per caso.